

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

MISURA 4 - SOTTOMISURA 2 – OPERAZIONE 1

Operazione 4.2.1 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) CARATTERISTICHE DELLA RETE TERRITORIALE	A1. Tipologia dell'Accordo di collaborazione. Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della RETE di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul turismo sostenibile	a) <u>Natura del vincolo</u>		6
		almeno il 60% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	3	
		almeno il 30% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea	2	
		le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	
		b) <u>Durata del vincolo</u>		
		1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo di collaborazione oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando (Max 3 punti)	3	
	A2. Completezza della RETE Il criterio valuta le ricadute del progetto di RETE sulle diverse fasi dell'offerta turistica [i punteggi all'interno del parametro a) e, separatamente, i punteggi relativo al parametro b) sono tra loro cumulabili]	a) Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:		14
		Lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli locali	3	
		Somministrazione nella ristorazione dei prodotti agricoli locali trasformati	4	
		Ospitalità nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere di tipo imprenditoriale	4	
		Offerta di servizi complementari nell'ambito del turismo sostenibile	3	
		b) Il progetto integrato proposto riguarda le seguenti tipologie:		32
		commercializzazione dei prodotti agricoli locali trasformati: miglioramento della penetrazione sui mercati collegati al settore turistico	4	
		ristorazione (anche collettiva) tipica	4	
		ricettività alberghiera ed extra-alberghiera	4	
servizi di mobilità sostenibile di tipo collettivo per il trasporto dei turisti		2		
interventi funzionali alla fruizione degli itinerari e delle attività outdoor afferenti alla RPE (Rete Patrimonio Escursionistico) della Regione Piemonte e/o finanziati con l'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 - 2020	5			
realizzazione di servizi innovativi di completamento dell'offerta turistica connessi al cicloturismo (ad esempio con riferimento al progetto VELOVISO) o a favore dell'offerta turistica per le famiglie e i bambini e del turismo scolastico (ad esempio con riferimento al progetto ALCOTRA denominato PLUF!)	4			
servizi per la fruizione dei circuiti culturali (ad esempio connessi alla rete ARTEA)	4			
servizi complementari per l'accessibilità alle attività del turismo sostenibile (outdoor, culturali, ...) da parte di soggetti portatori di disabilità (ad esempio connessi alla CETS dei parchi)	3			
altri servizi per attività sportive e ludiche (quali ad esempio canoa, rafting, turismo equestre,...)	2			
A3. Consistenza del progetto integrato. Il criterio valuta il numero e la tipologia	c) <u>N.ro delle imprese aderenti (Max 4punti).</u>		8	
	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE oltre il minimo previsto e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato	4		

	dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE <u>senza proporre</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino ad un massimo di 4 punti	4			
	A4. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)	a) Con riferimento al numero totale di imprese coinvolte nel progetto integrato:				
		meno di 30%	2		6	
		da 31% a 50%	4			
		oltre 50%	6			
	A5. Valorizzazione in ambito turistico dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e coinvolgimento delle imprese di trasformazione e commercializzazione nella RETE TERRITORIALE	0,5 p.to per ogni impresa coinvolta nel progetto di RETE	4		4	
		Prodotti agroalimentari dell'area GAL acquistati e utilizzati dai beneficiari della rete in modo continuativo nell'anno precedente alla presentazione della domanda (allegare fatture di acquisto)			6	
		da 2 a 3 prodotti agricoli	2			
		da 4 a 6 prodotti agricoli	4			
		maggiore di 6 prodotti agricoli in poi	6			
B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO	B1. <u>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto di RETE</u> Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	Insufficiente	0		8	
		Sufficiente	2			
		Medio	6			
		Elevato	8			
	B2. <u>Grado di coerenza del progetto di RETE con il PSL</u> , con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo/consolidamento del sistema economico locale	Insufficiente	0		8	
		Sufficiente	2			
		Medio	6			
		Elevato	8			
	B3. <u>Utilizzo di tecnologie ICT.</u> Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nelle imprese aderenti	Insufficiente	0		4	
		Sufficiente (utilizzo di tecnologie ICT in almeno una macro-fase della RETE)	1			
		Medio (utilizzo di tecnologie ICT in almeno due fasi del RETE, stante la presenza di più di due macro-fasi della RETE stesso)	2			
	B4. <u>Coinvolgimento nel progetto di RETE di prodotti locali trasformati aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane agroalimentari a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).</u> Numero di tipologia di prodotti trasformati appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) o numero di imprese a cui siano state attribuite altre certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...)	Elevato (utilizzo di tecnologie ICT in tutte le fasi della RETE nel caso in cui siano presenti più di due macro-fasi)	4			
		1 p.to per ogni tipologia di prodotto locale trasformato, o per ciascuna impresa artigiana a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	4		4	
	Punteggio massimo attribuibile					100
	Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento					30
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA ADERENTE AL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE					
Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti		Punteggio massimo attribuibile	
A1. <u>Localizzazione degli</u>		a) <u>Area D</u> investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	5			
		b) <u>Aree protette e a tutela ambientale</u>				

A) CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	<u>investimenti (i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili]</u>	investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	Si=3 No=0	8	18
	A2. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti	NO = 0 SI =6 punti	6	6	
	A3. <u>Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile.</u> Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:	- ditte individuali con titolare donna - società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari) - società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne	4 4 4	4	
B) QUALITÀ DEL PROGETTO	B1. <u>Oggetto della proposta candidata</u>	Priorità per i settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari		14	48
		Prodotti della lavorazione del latte	11		
		Prodotti della lavorazione della carne	11		
		Prodotti della lavorazione dell'orto-frutta	14		
		Prodotti della lavorazione dei cereali	14		
		Prodotti della lavorazione dell'uva	13		
		Prodotti dell'apicoltura	13		
	Prodotti della lavorazione delle erbe officinali e aromatiche	12			
	B2. <u>Funzionalità dell'intervento nell'ambito della RETE Territoriale.</u> Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Insufficiente	0	12	
		Sufficiente	4		
		Media	7		
		Elevata	12		
	B3. <u>Innovazione tecnologica.</u> Il progetto integrato introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento. L'innovazione introdotta dal progetto integrato ha ricadute positive dimostrabili sulla competitività delle imprese aderenti	a) Innovatività del prodotto trasformato: fabbisogno locale: alto		8	
		Insufficiente	0		
Sufficiente		2			
Medio		4			
Elevato		8			
b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio			6		
Insufficiente		0			
Sufficiente		1			
Medio		4			
Elevato		6			
c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso		4			
Insufficiente	0				
Sufficiente	1				
Medio	2				
Elevato	4				
B4. <u>Regimi di qualità.</u> Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013	No=0 punti	4	4		
	Si= 4				
C1. <u>Sostenibilità ambientale dell'investimento.</u> Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa (i punteggi dei parametri a), b), c), d), e) sono tra loro cumulabili]	a) interventi edili che adottano sistemi di bioedilizia	2	14		
	b) interventi edili e installazione di macchinari e attrezzature che non prevedono consumo di suolo	6			
	c) interventi che determinano risparmio idrico	4			
	d) per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	2			

C) SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO	C2. <u>Rendimento economico.</u> Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato	Insufficiente	0	14	34	
		Sufficiente	4			
		Medio	9			
		Elevato	14			
	C3. <u>Creazione di nuova occupazione</u>	Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:				6
		L'assunzione per almeno 50/100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (3 punti)	3			
L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...) (3 punti)		3				
Punteggio massimo attribuibile				100		
Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30		

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE					
MISURA 6 - SOTTOMISURA 2 – OPERAZIONE 1					
Operazione 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali_ CREAZIONE DI MICROIMPRESE					
Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
A) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	1) Domande presentate da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote si capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni	No = 0 Si = 6	6	22
	2) Domande presentate da soggetti che abbiano ultimato un percorso di studio da meno di cinque anni	L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni:		6	
		licenza di scuola media superiore	2 punti		
		laurea triennale	4 punti		
laurea magistrale	6 punti				
3) Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte	Possesso di titolo di studio/attestato professionale specifico per le attività da attivare (in caso di società si considera il rappresentante legale o la maggioranza dei soci)	No = 0 Si = 4	4		
4) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati	L'intervento è proposto da - beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità, oppure - da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità.	No = 0 Si = 6	6		
B) AUMENTO POTENZIALE DEL NUMERO DI OCCUPATI	1) Creazione di nuova occupazione	Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:		10	10
		Assunzione per almeno 50 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente	6		
		Assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze	4		
C) PRIORITÀ A DOMANDE PRESENTATE DA IMPRESE SITE NELLE TIPOLOGIE AREALI D, IN AREE PROTETTE O IN ZONE RETE NATURA	1) Impresa localizzata in zona Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico	Sulla base della localizzazione della UTE prevalente		6	6
		Aree protette	6		
		SIC/ZPS/SIR	4		

2000	2) Impresa localizzata in area D	sulla base della localizzazione della UTE prevalente	2		
D) GRADO DI INNOVAZIONE	1) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia in termini di <u>innovazione di processo</u>	Insufficiente	0	12	12
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
	2) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia in termini di <u>innovazione sociale</u>	Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
E) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI IMPRESA/PIANO AZIENDALE (SETTORE TURISTICO) (Punteggio non cumulabile al punteggio relativo al Principio di selezione F)	1) Il piano aziendale prevede servizi coerenti, oltre che con il PSL, anche con la pianificazione locale del comparto turistico sviluppata, ad es., nell'ambito del PSR (Operazione 7.51) e/o di altre iniziative (ad es. Alcotra, L.R. 4/00,...)	Insufficiente	0	8	50
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	8		
	2) Differenziazione dell'offerta turistica in area GAL. Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi al turista non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL	Insufficiente	0	7	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	7		
	3) Offerta destinata a soggetti svantaggiati. Il Piano Aziendale prevede l'attivazione di servizi destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale	Insufficiente	0	7	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	7		
	4) Servizi al turista. Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i servizi al turista a favore dell'area GAL (consegna di prodotti a domicilio, trasporti e mobilità, noleggio di attrezzature sportive)	Insufficiente	0	7	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	7		
	5) Servizi di ristorazione. Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i servizi di ristorazione tipica nell'area GAL	Insufficiente	0	7	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	7		
	6) Servizi di ospitalità. Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i servizi di ospitalità nell'area GAL, con specifico riferimento per le forme di accoglienza innovative e particolari	Insufficiente	0	7	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	7		

	7) Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, attivazione di percorsi di certificazione ambientale etc...)	Insufficiente	0	7		
		Sufficiente	2			
		Medio	4			
		Elevato	7			
F) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E DEL PIANO AZIENDALE (ALTRI SETTORI DIVERSI DALL' AMBITO TURISTICO) (Punteggio non cumulabile al punteggio relativo al Principio di selezione E)	1) La nuova impresa contribuisce allo sviluppo di uno dei seguenti ambiti:			10		
	a) artigianato tipico (attività legata alla tradizione produttiva locale, ripresa di antiche arti e mestieri)		4			
	b) servizi per attività economiche esistenti		2			
		c) e-commerce e servizi digitali evoluti		4		
	1) Differenziazione dell'offerta di prodotti/servizi in area GAL	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente	4			
		Medio	6			
		Elevato	10			
	2) Il piano aziendale prevede l'attivazione di prodotti/servizi non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente	4			
		Medio	6			
		Elevato	10			
	3) Ricadute potenziali sullo sviluppo turistico dell'area GAL. L'attività della nuova impresa è inseribile in circuiti e/o progetti che migliorino/potenzino l'offerta turistica in modo dimostrabile (es. punto vendita con degustazione prodotti tipici, ...)	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente	4			
		Medio	6			
		Elevato	10			
	4) Performance ambientale. Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, attivazione di percorsi di certificazione ambientale etc...)	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente	4			
		Medio	6			
		Elevato	10			
Punteggio massimo attribuibile				100		
Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30		
<p>Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.</p> <p>I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.</p>						

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE
MISURA 6 - SOTTOMISURA 4 – OPERAZIONE 1
Operazione 6.4.1 – Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) CARATTERISTICHE DELLA RETE TERRITORIALE	A1. Tipologia dell'Accordo di collaborazione. Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della RETE di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul turismo sostenibile	a) <u>Natura del vincolo</u>		6
		almeno il 60% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	3	
		almeno il 30% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea	2	
		le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	
		b) <u>Durata del vincolo</u>		
	1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo di collaborazione oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando (Max 3 punti)	3		
	A2. Completezza della RETE Il criterio valuta le ricadute del progetto di RETE sulle diverse fasi dell'offerta turistica [i punteggi all'interno del parametro a) e, separatamente, i punteggi relativo al parametro b) sono tra loro cumulabili]	a) Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:		32
		Lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli locali	3	
		Somministrazione nella ristorazione dei prodotti agricoli locali trasformati	4	
		Ospitalità nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere di tipo imprenditoriale	4	
		Offerta di servizi complementari nell'ambito del turismo sostenibile	3	
		b) Il progetto integrato proposto riguarda le seguenti tipologie:		
		commercializzazione dei prodotti agricoli locali trasformati: miglioramento della penetrazione sui mercati collegati al settore turistico	4	
		ristorazione (anche collettiva) tipica	4	
		ricettività alberghiera ed extra-alberghiera	4	
		servizi di mobilità sostenibile di tipo collettivo per il trasporto dei turisti	2	
		interventi funzionali alla fruizione degli itinerari e delle attività outdoor afferenti alla RPE (Rete Patrimonio Escursionistico) della Regione Piemonte e/o finanziati con l'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 -2020	5	
		realizzazione di servizi innovativi di completamento dell'offerta turistica connessi al cicloturismo (ad esempio con riferimento al progetto VELOVISO) o a favore dell'offerta turistica per le famiglie e i bambini e del turismo scolastico (ad esempio con riferimento al progetto ALCOTRA denominato PLUF!)	4	
		servizi per la fruizione dei circuiti culturali (ad esempio connessi alla rete ARTEA)	4	
	servizi complementari per l'accessibilità alle attività del turismo sostenibile (outdoor, culturali, ...) da parte di soggetti portatori di disabilità (ad esempio connessi alla CETS dei parchi)	3		
altri servizi per attività sportive e ludiche (quali ad esempio canoa, rafting, turismo equestre,...)	2			
A3. Consistenza del progetto integrato. Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.	c) <u>N.ro delle imprese aderenti (Max 4punti).</u>		8	
	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE oltre il minimo previsto e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato	4		
	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino ad un massimo di 4 punti	4		

B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO	A4. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)	a) Con riferimento al numero totale di imprese coinvolte nel progetto integrato:		6	24
		meno di 30%	2		
		da 31% a 50%	4		
		oltre 50%	6		
	A5. Valorizzazione in ambito turistico dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e coinvolgimento delle imprese di trasformazione e commercializzazione nella RETE TERRITORIALE	0,5 p.to per ogni impresa coinvolta nel progetto di RETE	4	4	
		Prodotti agroalimentari dell'area GAL acquistati e utilizzati dai beneficiari della rete in modo continuativo nell'anno precedente alla presentazione della domanda (allegare fatture di acquisto)		6	
		da 2 a 3 prodotti agricoli	2		
		da 4 a 6 prodotti agricoli	4		
		maggiore di 6 prodotti agricoli in poi	6		
	B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO	B1. <u>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto di RETE</u> Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	Insufficiente	0	
Sufficiente			2		
Medio			6		
Elevato			8		
B2. <u>Grado di coerenza del progetto di RETE con il PSL</u> , con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo/consolidamento del sistema economico locale		Insufficiente	0	8	
		Sufficiente	2		
		Medio	6		
		Elevato	8		
B3. <u>Utilizzo di tecnologie ICT.</u> Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nelle imprese aderenti		Insufficiente	0	4	
		Sufficiente (utilizzo di tecnologie ICT in almeno una macro-fase della RETE)	1		
		Medio (utilizzo di tecnologie ICT in almeno due fasi del RETE, stante la presenza di più di due macro-fasi della RETE stesso)	2		
B4. <u>Coinvolgimento nel progetto di RETE di prodotti locali trasformati aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane agroalimentari a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).</u> Numero di tipologia di prodotti trasformati appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) o numero di imprese a cui siano state attribuite altre certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...)		Elevato (utilizzo di tecnologie ICT in tutte le fasi della RETE nel caso in cui siano presenti più di due macro-fasi)	4		
		1 p.to per ogni tipologia di prodotto locale trasformato, o per ciascuna impresa artigiana a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	4	4	
Punteggio massimo attribuibile				100	
Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30	
Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.					
I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.					
PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA ADERENTE AL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE					
Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	

A) CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	A1. <u>Localizzazione degli investimenti (i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili)</u>	a) <u>Area D</u> Investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	4	8	24
		b) <u>Aree protette e a tutela ambientale</u>			
		Investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	SI=2		
			No=0		
	A2. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti	SI =6 punti	6	6	
		NO = 0			
	A3. Domande presentate da imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. E' necessario il possesso del requisito di imprenditore agricolo professionale (cumulabile con il criterio precedente)	SI = 6 punti	6	6	
		No = 0			
	A4. <u>Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile.</u> Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:	- ditte individuali con titolare donna	4	4	
		- società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)	4		
- società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne		4			
B) QUALITÀ DEL PROGETTO	B1. <u>Oggetto della proposta candidata</u>	Premialità per specifiche tipologie di intervento in funzione della strategia definita dal PSL:		24	
		ospitalità rurale familiare	4		
		agriturismi	6		
		percorsi didattici e culturali in azienda agricola	6		
		fruizione sportiva in azienda agricola	6		
		servizi specifici per soggetti con disabilità	6		
		altri servizi a favore del turista	4		
	somministrazione assistita e non assistita	6			
	B2. <u>Funzionalità dell'intervento nell'ambito della RETE Territoriale.</u>	Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato:		14	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	6		
		Medio	10		
	B3. <u>Carattere innovativo della proposta (di prodotto, organizzativa, sociale)</u>	a) Innovatività del prodotto (attivazione di servizi assenti sul territorio): fabbisogno locale: alto		10	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	6		
Elevato		10			
b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio		8			
Insufficiente			0		
Sufficiente			2		
Medio			6		
Elevato		8			
c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso		4			
Insufficiente			0		
Sufficiente	1				
Medio	2				
Elevato	4				
C1. <u>Sostenibilità ambientale del progetto</u> Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa	Capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa		6		
	Insufficiente	0			
	Sufficiente	2			

C) SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA		Medio	4	16	
		Elevato	6		
	C2. <u>Sostenibilità economica del progetto</u>	Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal Business plan presentato			6
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
	C3. <u>Creazione di nuova occupazione</u>	Elevato			6
		Il Business plan prevede un incremento dell'occupazione attraverso:			4
		L'assunzione per almeno 80 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (2 punti)			
		L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...) (2 punti)			
			Punteggio massimo attribuibile	100	
			Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento	30	

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE
MISURA 6 - SOTTOMISURA 4 – OPERAZIONE 2
Operazione 6.4.2 – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) CARATTERISTI CHE DELLA RETE TERRITORIALE	A1. Tipologia dell'Accordo di collaborazione. Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della RETE di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul turismo sostenibile	a) <u>Natura del vincolo</u> almeno il 60% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	3	6
		almeno il 30% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea	2	
		le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	
		b) <u>Durata del vincolo</u> 1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo di collaborazione oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando (Max 3 punti)	3	
		a) Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi: Lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli locali	3	
		Somministrazione nella ristorazione dei prodotti agricoli locali trasformati	4	
	A2. Completezza della RETE Il criterio valuta le ricadute del progetto di RETE sulle diverse fasi dell'offerta turistica [i punteggi all'interno del parametro a) e, separatamente, i punteggi relativo al parametro b) sono tra loro cumulabili]	Ospitalità nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere di tipo	4	14
		Offerta di servizi complementari nell'ambito del turismo sostenibile	3	
		b) Il progetto integrato proposto riguarda le seguenti tipologie: commercializzazione dei prodotti agricoli locali trasformati: miglioramento della penetrazione sui mercati collegati al settore turistico	4	
		ristorazione (anche collettiva) tipica	4	
		ricettività alberghiera ed extra-alberghiera	4	
		servizi di mobilità sostenibile di tipo collettivo per il trasporto dei turisti	2	
		interventi funzionali alla fruizione degli itinerari e delle attività outdoor afferenti alla RPE (Rete Patrimonio Escursionistico) della Regione Piemonte e/o finanziati con l'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 -2020	5	
		realizzazione di servizi innovativi di completamento dell'offerta turistica connessi al cicloturismo (ad esempio con riferimento al progetto VELOVISO) o a favore dell'offerta turistica per le famiglie e i bambini e del turismo scolastico (ad esempio con riferimento al progetto ALCOTRA denominato PLUF!)	4	
servizi per la fruizione dei circuiti culturali (ad esempio connessi alla rete ARTEA)	4	32		
76				

	servizi complementari per l'accessibilità alle attività del turismo sostenibile (outdoor, culturali, ...) da parte di soggetti portatori di disabilità (ad esempio connessi alla CETS dei parchi)	3	
	altri servizi per attività sportive e ludiche (quali ad esempio canoa, rafting, turismo equestre,...)	2	
A3. <u>Consistenza del progetto integrato</u> . Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.	c) <u>N.ro delle imprese aderenti (Max 4punti).</u> 0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE oltre il minimo previsto e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato	4	8
	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE <u>senza proporre</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino ad un massimo di 4 punti	4	
A4. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori</u> . L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)	a) Con riferimento al numero totale di imprese coinvolte nel progetto integrato:		6
	meno di 30%	2	
	da 31% a 50%	4	
	oltre 50%	6	
A5. Valorizzazione in ambito turistico dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e coinvolgimento delle imprese di trasformazione e commercializzazione nella RETE TERRITORIALE	0,5 p.to per ogni impresa coinvolta nel progetto di RETE	4	4
	Prodotti agroalimentari dell'area GAL acquistati e utilizzati dai beneficiari della rete in modo continuativo nell'anno precedente alla presentazione della domanda (allegare fatture di acquisto)		6
	da 2 a 3 prodotti agricoli	2	
	da 4 a 6 prodotti agricoli	4	
	maggiore di 6 prodotti agricoli in poi	6	
B1. <u>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto di RETE</u> Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	Insufficiente	0	8
	Sufficiente	2	
	Medio	6	
	Elevato	8	
B2. <u>Grado di coerenza del progetto di RETE con il PSL</u> , con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo/consolidamento del sistema economico locale	Insufficiente	0	8
	Sufficiente	2	
	Medio	6	
	Elevato	8	

B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO		Insufficiente	0	4	24
	B3. <u>Utilizzo di tecnologie ICT.</u> Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nelle imprese aderenti	Sufficiente (utilizzo di tecnologie ICT in almeno una macro-fase della RETE)	1		
		Medio (utilizzo di tecnologie ICT in almeno due fasi del RETE, stante la presenza di più di due macro-fasi della RETE stesso)	2		
		Elevato (utilizzo di tecnologie ICT in tutte le fasi della RETE nel caso in cui siano presenti più di due macro-fasi)	4		
	B4. <u>Coinvolgimento nel progetto di RETE di prodotti locali trasformati aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane agroalimentari a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).</u> Numero di tipologia di prodotti trasformati appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) o numero di imprese a cui siano state attribuite altre certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...)	1 p.to per ogni tipologia di prodotto locale trasformato, o per ciascuna impresa artigiana a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	4	4	
Punteggio massimo attribuibile				100	
Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30	

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
A) CARATTERISTICI CHE DELL'IMPRESA	A1. <u>Localizzazione degli investimenti [i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili]</u>	a) <u>Area D</u> investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	5	8	18
		b) <u>Aree protette e a tutela ambientale</u> Investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	Si=3 No=0		
		A2. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50%	NO = 0 SI =6 punti		
	A3. <u>Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile.</u> Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:	- ditte individuali con titolare donna	4	4	
		- società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)	4		
	- società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne	4			
B1. <u>Oggetto della proposta candidata)</u>	Premialità a settori strategici in funzione della strategia definita dal PSL:			28	
	commercio dei prodotti agroalimentari locali trasformati	12			

B) QUALITÀ DEL PROGETTO		ristorazione collettiva	6	60	
		ristorazione e ricettività turistica	16		
		servizi per il turismo sostenibile	12		
	B2. <u>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto di Rete</u>	Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato.			8
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	4		
		Medio	6		
	B3. <u>Carattere innovativo della proposta (di prodotto, di processo, organizzativa e sociale)</u>	a) Innovatività del prodotto: fabbisogno locale: alto			8
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio			6
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	1		
		Medio	4		
		c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso			4
Insufficiente		0			
Sufficiente		1			
Medio		2			
B4. <u>Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL: Op. 7.5.1 e 7.5.2 del PSR, MOVE, altri Progetti ALCOTRA, L.R. 4/2000, CETS.</u>	No=0 punti		6		
	Si=6 punti				
C) SOSTENIBILITÀ A' DELLA PROPOSTA	C1. <u>Sostenibilità ambientale del progetto</u>	Capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa		6	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
	C2. <u>Sostenibilità economica del progetto</u>	Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal Business plan presentato.		10	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	4		
		Medio	7		
	C3. <u>Sostenibilità sociale del progetto.</u>	Capacità del progetto di incrementare la presenza e di migliorare il livello di qualità dei servizi		6	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
			Punteggio massimo attribuibile	100	
			Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento	30	

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE
MISURA 7 – SOTTOMISURA 5 – OPERAZIONE 2
Operazione 7.5.2 Infrastrutture turistico-ricreative e informazione

TIPOLOGIA 1

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo ammissibile	
SPECIFITA' DEL PROGETTO	Domanda di contributo presentata in forma associata per la realizzazione di iniziative di area vasta e/o che prevedono la messa in rete delle infrastrutture e delle strutture	1 punti per ogni soggetto partecipante alla candidatura (nel caso di Unione di Comuni, si considera il N. di Comuni effettivamente interessati dagli interventi proposti)	1	5	30
	Interventi realizzati su tracciati, infrastrutture o strutture per outdoor già accatastati nella RPE alla data di apertura del bando	Non accatastati	0	5	
		Parzialmente	3		
		Totalmente	5		
	Progetto che favorisce l'accessibilità e la fruibilità a soggetti portatori di disabilità, secondo un approccio inclusivo	Progetti che prevedono fino al 30% di investimento relativo a interventi per soggetti portatori di disabilità	4	8	
		Progetti che prevedono oltre il x60% di investimento relativo a interventi per soggetti portatori di disabilità	8		
	Progetto che riguarda interventi relativi a infrastrutture puntuali ricadenti nelle seguenti categorie: - vie ferrate - parchi avventura - altre tipologie che saranno definite durante l'attività di animazione, secondo un'approccio bottom up	Progetti che prevedono fino al 30% di investimento relativo a interventi per le categorie citate	4	6	
Progetti che prevedono fino al 70% di investimento relativo a interventi per le categorie citate		6			
Progetto che prevede la costruzione di una offerta integrata in termini di fruizione, di organizzazione, di servizi	Progetti che prevedono fino al 30% di investimento relativo a interventi per le categorie citate	4	6		
	Progetti che prevedono fino al 70% di investimento relativo a interventi per le categorie citate	6			
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	Priorità alle domande che prevedano investimenti in aree a tutela ambientale e paesaggistica, comprese Aree UNESCO (Patrimonio, MAB, etc)	Investimenti localizzati parzialmente (minimo 50% dell'investimento) in area a tutela ambientale e paesaggistica.	4	4	10
		Investimenti localizzati totalmente in area a tutela ambientale e paesaggistica	6	6	
QUALITA' E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Intermodalità con mezzi pubblici, valutata sulla base della localizzazione del percorso	In rapporto a punti intermodali e della descrizione di tali intermodalità:		5	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Media	3		
		Elevata	5		
	Coinvolgimento di Operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti info esistenti)	Consistenza numerica di operatori:		18	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Media	4		
		Elevata	6		
		Quantità di tipologie di operatori coinvolti:			
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Media	4		
		Elevata	6		
		Grado di integrazione degli operatori nel protocollo di intesa:			
Insufficiente	0				
Sufficiente	2				
Media	4				
Elevata	6				
				50	

	Complementarietà e integrazione con le progettualità ricomprese nel Piano Tecnico di Intervento di cui alla Mis. 7.5.1	Insufficiente	0	12
		Sufficiente	4	
		Media	8	
		Elevata	12	
	Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL (progettualità e iniziative afferenti alla L.R. 4/00, di carattere transfrontaliero o transazionale, riferibili ad altre misure del PSR, interventi realizzati dal GAL sul PSL 2007-2013, ecc.)	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	7	
		Elevata	10	
	Grado di integrazione tra il progetto candidato e tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già esistenti (aree sosta e panoramiche, punti acqua, punti ristoro, servizi al cicloturista e all'ippoturista, ecc)	Insufficiente	0	5
		Sufficiente	2	
		Media	3	
		Elevata	5	
SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO	Tipologia di intervento	Interventi di miglioramento o adeguamento di infrastrutture esistenti		4
	Livello di integrazione con le attività di informazione/ promozione previste nell'area GAL	Insufficiente	0	8
		Sufficiente	3	
		Media	5	
		Elevata	8	
	Completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione dei tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor	Insufficiente	0	8
		Sufficiente	3	
		Media	5	
		Elevata	8	

Punteggio massimo attribuibile 100

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento 30

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.

TIPOLOGIA 2				
1. BANDO (<i>beneficiari: Consorzi di operatori</i>): il bando richiederà che venga presentato un progetto (di cui il Bando stesso descriverà in dettaglio le linee guida) comprensivo delle attività e delle spese immateriali (produzione di materiali informative a tutti i livelli: cartaceo, massmediale, audiovisivi)				
Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
Caratteristiche del Consorzio di Operatori Turistici	Numero dei Consorziati che abbiano sede operativa all'interno dell'area GAL	1 punto per ogni consorziato che abbia sede operativa all'interno dell'area GAL (max 5 punti)	5	5
	Esperienze maturate dal Consorzio in ambito di promozione e informazione turistica nel corso degli ultimi 5 anni in area GAL (es: Misura 313. 2c. del PSL 2007-2013, P.I.T., bandi regionali, etc.)	1 punto per esperienza maturata (max 5 punti)	5	5
	Esperienze specifiche del Consorzio nel settore dell'informazione e della promozione connesse all'offerta turistica con particolare riferimento al turismo rurale outdoor	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	7	
		Elevata	10	
	Esperienze nel settore della programmazione e realizzazione di strumenti informativi in ambito massmediatico	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	7	
		Elevata	10	
	Capacità del progetto di comunicazione	Insufficiente	0	

Integrazione del Progetto con l'Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020	di valorizzare gli interventi realizzati attraverso la Misura 7.5.1 (bando regionale)	Sufficiente	3	10	20
		Media	7		
		Elevata	10		
	Capacità del progetto di comunicazione di valorizzare gli interventi realizzati attraverso la Misura 7.5.2 - Tipologia 1 (bando GAL)	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	3		
		Media	7		
Qualità del progetto	Efficacia degli strumenti proposti in relazione agli obiettivi dell'ambito tematico "Turismo" previsto nella strategia del PSL del GAL	Insufficiente	0	25	50
		Sufficiente	10		
		Media	17		
		Elevata	25		
	Grado di innovazione degli strumenti di comunicazione proposti rispetto agli strumenti tradizionali (depliant, cartine, etc.)	Insufficiente	0	25	
		Sufficiente	10		
		Media	17		
		Elevata	25		

Punteggio massimo attribuibile 100

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento 30

2. **PROGETTO A REGIA GAL:** tramite avviso pubblico, verrà selezionata una proposta progettuale relativa alle attività di comunicazione (l'avviso dettaglierà le linee guida a cui la proposta dovrà attenersi).

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

MISURA 4 - SOTTOMISURA 1 – OPERAZIONE 1

Operazione 4.1.1 – Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

Con riferimento alle Operazioni che il GAL attiverà in **FILIERA**, si applicherà il seguente **METODO DI FUNZIONAMENTO**:

- ogni singola domanda di contributo dovrà far parte di un Progetto Integrato di Filiera (PIF);
- nel Bando di Filiera saranno indicate le Operazioni del PSL che potranno concorrere alla creazione di un PIF (es. op. 4.1.1, op. 4.1.2, op. 6.4.2) e le dotazioni finanziarie distinte per ciascuna Operazione; quindi i PIF potranno comprendere al loro interno le domande di contributo candidate sulle diverse Operazioni del PSL previste dal Bando di Filiera;
- nel Bando di Filiera saranno previste apposite sezioni dedicate alla descrizione di caratteristiche/regole generali sia delle singole Operazioni su cui si dovranno candidare le singole domande di contributo (comprese le distinte dotazioni finanziarie), sia dei PIF;
- nel Modulo di Domanda del Bando Filiera saranno previste apposite sezioni dedicate alla descrizione sia delle singole domande di contributo candidate nell'ambito delle Operazioni incluse nel PIF, sia del PIF a cui aderiscono quelle domande di contributo;
- il PIF è unico per tutte le domande di contributo che vi aderiscono, anche se tali domande possono essere candidate su Operazioni diverse;
- ad ogni PIF corrisponde un unico Accordo di Filiera contenente gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra le imprese aderenti;
- l'Accordo di Filiera deve obbligatoriamente essere sottoscritto sia dalle imprese che HANNO presentato domanda di contributo sia dalle imprese che NON HANNO presentato domanda di contributo nel caso in cui la loro partecipazione al PIF determini l'attribuzione di punteggio.

MODALITA' DI VALUTAZIONE UTILIZZATA NEL BANDO FILIERE

Alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni (i cui risultati saranno successivamente ponderati secondo il metodo di calcolo più avanti descritto) di seguito indicate:

- 1 - valutazione dei contenuti del PIF/Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata al PIF; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel PIF/Accordo di Filiera;
- 2 - valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.

NOTA BENE: non sarà fatta un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul Bando Filiera, ma per ogni Operazione sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'Operazione; le domande di contributo saranno quindi collocate nella graduatoria di competenza dell'Operazione su cui sono candidate e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell'Operazione. In altre parole ci saranno tante graduatorie distinte quante sono le Operazioni incluse nel Bando di Filiera.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

- A - il punteggio attribuito al PIF sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 55%, ottenendo un valore A;
- B - il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 45%, ottenendo un valore B;
- C - il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B, ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui è stata candidata la singola domanda.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER IL PROGETTO INTEGRATO (PIF)

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	<u>A1.Tipologia dell'accordo di filiera (PIF).</u> Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale	a) <u>Natura del vincolo</u>		8
		almeno il 60% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	3	
		almeno il 30% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea	2	
		le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	
		b) <u>Durata del vincolo</u>		
		1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando (Max 3 punti)	3	
		a) Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:		10
		Produzione materia prima	2	
		Prima trasformazione e condizionamento semilavorato	1	
		Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento prodotto finito	3	

**A)
CARATTERISTI
CHE DELLA
FILIERA**

<p>A2. <u>Completezza della filiera.</u> Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera di un determinato comparto [i punteggi all'interno del parametro a) sono tra loro cumulabili; nel caso di filiera multiprodotto, il punteggio del parametro b) viene attribuito in base al comparto produttivo a cui afferisce il maggior numero di imprese]</p>	Lavorazione artigianale non agroalimentare	6	12	
	Distribuzione e commercializzazione	2		
	Attivazione di servizi	2		
	Ristorazione	3		
	b) Il progetto integrato proposto, riguarda i seguenti comparti produttivi:			
	latte vaccino	10		
	carne bovina	10		
	ovicapri e allevamenti minori non intensivi	12		
	orto-frutta	12		
	cereali	12		
	vite	8		
	miele	10		
	erbe officinali e aromatiche	10		
artigianato tradizionale e tipico (non agroalimentare)	12			
servizi	6			
<p>A3. <u>Consistenza del progetto integrato.</u> Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.</p>	g) <u>N.ro delle imprese aderenti (Max 4punti).</u> 0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera oltre il minimo previsto e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato	4	8	
	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera <u>senza proporre</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino ad un massimo di 4 punti	4		
	h) <u>Tipologia di ambito di filiera:</u>			8
	produzioni identitarie	6		
	realizzazione di nuovi impianti colturali	2		
	qualificazione delle produzioni agroindustriali per la fase di trasformazione	6		
	miglioramento della qualità del prodotto	8		
investimenti atti ad intercettare nuove fette di mercato	7			
implementazione di servizi innovativi per la commercializzazione dei prodotti	6			
<p>A 4. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)</p>	a) Con riferimento al numero totale di imprese coinvolte nel progetto integrato:		6	
	meno di 30%	2		
	da 31% a 50%	4		
	oltre 50%	6		
<p>A5. <u>Coinvolgimento dei produttori agricoli di base.</u> Il criterio valuta la quantità di prodotti agricoli oggetto dell'accordo di filiera (il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'accordo sottoscritto)</p>	1 p.to per ogni produttore agricolo di base coinvolto nel progetto integrato		4	
	Percentuale di materia prima acquistata in area GAL:		4	
	meno di 30%	2		
	da 31% a 60%	3		
	oltre 60%	4		
<p>B1. <u>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</u> Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi le attività</p>	Insufficiente	0	12	
	Sufficiente	3		
	Medio	8		

B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO	prodotti / servizi adotti, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	Elevato	12		40
	B2. <u>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</u> , con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo/consolidamento del sistema economico locale (connessione tra il momento produttivo e l'immissione dei prodotti sul mercato locale (residenziale e turistico, introduzione di processi innovativi, realizzazione di nuovi impianti colturali, introduzione di processi che garantiscano la sostenibilità ambientale della fase di trasformazione, recupero di savoir faire tradizionali)	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	3		
		Medio	6		
		Elevato	10		
	B3. <u>Utilizzo di tecnologie ICT</u> . Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nel processo produttivo delle imprese aderenti	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente (utilizzo di tecnologie ICT in almeno una fase del PIF)	3		
		Medio (utilizzo di tecnologie ICT in almeno due fasi del PIF, stante la presenza di più di due fasi del PIF stesso)	6		
		Elevato (utilizzo di tecnologie ICT in tutte le fasi del PIF nel caso in cui siano presenti più di due fasi)	10		
	B4. Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane a cui sono stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...). Numero di tipologia di prodotti appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) o numero di imprese a cui siano state attribuite altre certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...)	1 p.to per ogni tipologia di prodotto (latte e carne vaccini, ovicaprini e allevamenti minori non intensivi, orto-frutta e cereali minori, vite, miele, erbe officinali e aromatiche), o per ciascuna impresa artigiana a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	8	8	
Punteggio massimo attribuibile				100	
Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30	

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA ADERENTE AL PROGETTO INTEGRATO (PIF)

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A1. Localizzazione degli investimenti		a) <u>Area D</u>	5	
		investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)		
		b) <u>Are protette e a tutela ambientale</u>		

A) CARATTERISTI CHE DELL'IMPRESA	<u>I punteggi dei parametri a) e b) sono tra loro cumulabili</u>	Investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	Si=3 No=0	8	16
	<u>A2. Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti	NO = 0 SI =5 punti	5	5	
	<u>A3. Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile.</u> Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:	- ditte individuali con titolare donna - società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari) - società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne	3 3 3	3	
	<u>B1. Oggetto della proposta candidata</u> (viene valutata la predominanza del settore produttivo della filiera comprendente il maggior numero di imprese)	Priorità per i settori strategici in funzione della strategia definita dal PSL		14	
		latte vaccino	12		
		carne bovina	12		
		ovicapri e allevamenti minori non intensivi	14		
		orto-frutta	14		
		cereali	14		
		vite	12		
		miele	13		
		erbe officinali e aromatiche	13		
		servizi	13		
	<u>B2. Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato.</u> Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Insufficiente	0	16	
		Sufficiente	4		
		Media	10		
		Elevata	16		
<u>B3) Innovazione tecnologica.</u> Il progetto introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento. L'innovazione introdotta dal progetto ha ricadute positive dimostrabili sulla competitività delle imprese aderenti (Riferimento PSL del GAL pagg.	a) Innovatività del prodotto: fabbisogno locale: alto		14		
	Insufficiente	0			
	Sufficiente	4			
	Medio	9			
	Elevato	14			
	b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio				
	Insufficiente	0			
	Sufficiente	3			
	Medio	7			
	Elevato	11			
c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso					
Insufficiente	0				

B) QUALITÀ DEL PROGETTO	62 e 63)	Sufficiente	3	
		Medio	5	
		Elevato	9	
		d) Innovazione di processo: fabbisogno locale: alto		
		Insufficiente	0	
		Sufficiente	4	
		Medio	9	
		Elevato	14	
		a) interventi edili che adottano sistemi di bioedilizia	4	12
	<u>B4) Sostenibilità ambientale dell'investimento.</u> Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa [i punteggi dei parametri a), b), c), d), e) sono tra loro cumulabili]	b) interventi edili e installazione di macchinari e attrezzature che non prevedono consumo di suolo	6	
		c) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)	4	
		d) interventi che determinano risparmio idrico	4	
		e) per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	4	
	<u>B5) Regimi di qualità.</u> Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013	No=0 punti	6	6
		Si= 6		
	Il Business plan prevede un incremento dell'occupazione attraverso:			
<u>B6) Creazione di nuova occupazione [i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili]</u>	L'assunzione per almeno 100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (4 punti)	4	8	
	L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...) (4 punti)	4		
<u>B7) Rendimento economico.</u> Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato	Insufficiente	0	14	
	Sufficiente	4		
	Medio	9		
	Elevato	14		
Punteggio massimo attribuibile				100
Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

MISURA 4 - SOTTOMISURA 2 – OPERAZIONE 1

Operazione 4.2.1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Con riferimento alle Operazioni che il GAL attiverà in **FILIERA**, si applicherà il seguente **METODO DI FUNZIONAMENTO**:

- ogni singola domanda di contributo dovrà far parte di un Progetto Integrato di Filiera (PIF);
- nel Bando di Filiera saranno indicate le Operazioni del PSL che potranno concorrere alla creazione di un PIF (es. op. 4.1.1, op. 4.1.2, op. 6.4.2) e le dotazioni finanziarie distinte per ciascuna Operazione; quindi i PIF potranno comprendere al loro interno le domande di contributo candidate sulle diverse Operazioni del PSL previste dal Bando di Filiera;
- nel Bando di Filiera saranno previste apposite sezioni dedicate alla descrizione di caratteristiche/regole generali sia delle singole Operazioni su cui si dovranno candidare le singole domande di contributo (comprese le distinte dotazioni finanziarie), sia dei PIF;
- nel Modulo di Domanda del Bando Filiera saranno previste apposite sezioni dedicate alla descrizione sia delle singole domande di contributo candidate nell'ambito delle Operazioni incluse nel PIF, sia del PIF a cui aderiscono quelle domande di contributo;
- il PIF è unico per tutte le domande di contributo che vi aderiscono, anche se tali domande possono essere candidate su Operazioni diverse;
- ad ogni PIF corrisponde un unico Accordo di Filiera contenente gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra le imprese aderenti;
- l'Accordo di Filiera deve obbligatoriamente essere sottoscritto sia dalle imprese che HANNO presentato domanda di contributo sia dalle imprese che NON HANNO presentato domanda di contributo nel caso in cui la loro partecipazione al PIF determini l'attribuzione di punteggio.

MODALITA' DI VALUTAZIONE UTILIZZATA NEL BANDO FILIERE

Alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni (i cui risultati saranno successivamente ponderati secondo il metodo di calcolo più avanti descritto) di seguito indicate:

- 1 - valutazione dei contenuti del PIF/Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata al PIF; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel PIF/Accordo di Filiera;
- 2 - valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.

NOTA BENE: non sarà fatta un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul Bando Filiere, ma per ogni Operazione sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'Operazione; le domande di contributo saranno quindi collocate nella graduatoria di competenza dell'Operazione su cui sono candidate e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell'Operazione. In altre parole ci saranno tante graduatorie distinte quante sono le Operazioni incluse nel Bando di Filiera.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

- A - il punteggio attribuito al PIF sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 55%, ottenendo un valore A;
- B - il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari al 45%, ottenendo un valore B;
- C - il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B, ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui è stata candidata la singola domanda.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER IL PROGETTO INTEGRATO (PIF)

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	A1. Tipologia dell'accordo di filiera (PIF). Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale	a) <u>Natura del vincolo</u>		8
		almeno il 60% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	3	
		almeno il 30% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea	2	
		le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	
		b) <u>Durata del vincolo</u>		
		1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando (Max 3 punti)	3	
		a) Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:		
		Produzione materia prima	2	

**A)
CARATTERISTI
CHE DELLA
FILIERA**

<p>A2. <u>Completezza della filiera.</u> Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera di un determinato comparto [i punteggi all'interno del parametro a) sono tra loro cumulabili; nel caso di filiera multiprodotto, il punteggio del parametro b) viene attribuito in base al comparto produttivo a cui afferisce il maggior numero di imprese]</p>	Prima trasformazione e condizionamento semilavorato	1	10
	Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento prodotto finito	3	
	Lavorazione artigianale non agroalimentare	6	
	Distribuzione e commercializzazione	2	
	Attivazione di servizi	2	
	Ristorazione	3	12
	b) Il progetto integrato proposto, riguarda i seguenti comparti produttivi:		
	latte vaccino	10	
	carne bovina	10	
	ovicaprini e allevamenti minori non intensivi	12	
	orto-frutta	12	
	cereali	12	
	vite	8	
	miele	10	
erbe officinali e aromatiche	10		
artigianato tradizionale e tipico (non agroalimentare)	12		
servizi	6		
<p>A3. <u>Consistenza del progetto integrato.</u> Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.</p>	g) <u>N.ro delle imprese aderenti (Max 4punti).</u> 0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera oltre il minimo previsto e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato	4	8
	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera <u>senza proporre</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino ad un massimo di 4 punti	4	
	h) <u>Tipologia di ambito di filiera:</u>		8
	produzioni identitarie	6	
	realizzazione di nuovi impianti colturali	2	
	qualificazione delle produzioni agroindustriali per la fase di trasformazione	6	
	miglioramento della qualità del prodotto	8	
	investimenti atti ad intercettare nuove fette di mercato	7	
	implementazione di servizi innovativi per la commercializzazione dei prodotti	6	
	<p>A 4. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)</p>	a) Con riferimento al numero totale di imprese coinvolte nel progetto integrato:	
meno di 30%		2	
da 31% a 50%		4	
oltre 50%		6	
<p>A5. <u>Coinvolgimento dei produttori agricoli di base.</u> Il criterio valuta la</p>	1 p.to per ogni produttore agricolo di base coinvolto nel progetto integrato	4	4
	Percentuale di materia prima acquistata in area GAL:		

60

	<u>agricoli di base</u> . Il criterio valuta la quantità di prodotti agricoli oggetto dell'accordo di filiera (il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'accordo sottoscritto)	meno di 30%	2	4		
		da 31% a 60%	3			
		oltre 60%	4			
B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO	B1. Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	Insufficiente	0	12		
		Sufficiente	3			
		Medio	8			
		Elevato	12			
	B2. Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL , con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo/consolidamento del sistema economico locale (connessione tra il momento produttivo e l'immissione dei prodotti sul mercato locale (residenziale e turistico, introduzione di processi innovativi, realizzazione di nuovi impianti colturali, introduzione di processi che garantiscano la sostenibilità ambientale della fase di trasformazione, recupero di savoir faire tradizionali)	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente	3			
		Medio	6			
		Elevato	10			
	B3. Utilizzo di tecnologie ICT. Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nel processo produttivo delle imprese aderenti	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente (utilizzo di tecnologie ICT in almeno una fase del PIF)	3			
		Medio (utilizzo di tecnologie ICT in almeno due fasi del PIF, stante la presenza di più di due fasi del PIF stesso)	6			
		Elevato (utilizzo di tecnologie ICT in tutte le fasi del PIF nel caso in cui siano presenti più di due fasi)	10			
	B4. Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane a cui sono stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...). Numero di tipologia di prodotti appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) o numero di imprese a cui siano state attribuite altre certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...)	1 p.to per ogni tipologia di prodotto (latte e carne vaccini, ovicaprini e allevamenti minori non intensivi, orto-frutta e cereali minori, vite, miele, erbe officinali e aromatiche), o per ciascuna impresa artigiana a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	8	8		
	Punteggio massimo attribuibile					100
	Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento					30
	Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.					

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA ADERENTE AL PROGETTO INTEGRATO (PIF)

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
A) CARATTERISTI CHE DELL'IMPRESA	A1. Localizzazione degli investimenti (i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili)	a) Area D		8	
		investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	5		
		b) Aree protette e a tutela ambientale			
		Investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	SI=3 No=0		
	A2. Coinvolgimento di giovani imprenditori. L'intervento è proposto da: <u>giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti</u>	NO = 0		5	5
		SI =5 punti			
	A3. Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile. Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:	- ditte individuali con titolare donna		3	3
		- società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)		3	
		- società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne		3	
	B1. Oggetto della proposta candidata (viene valutata la predominanza del settore produttivo della filiera comprendente il maggior numero di imprese)	Priorità per i settori strategici in funzione della strategia definita dal PSL	latte vaccino	12	14
carne bovina			12		
ovicapri e allevamenti minori non intensivi			14		
orto-frutta			14		
cereali			14		
vite			12		
miele			13		
erbe officinali e aromatiche			13		
B2. Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato			Insufficiente	0	
		Sufficiente	8		
		Media	12		
		Elevata	16		
a) Innovatività del prodotto: fabbisogno locale: alto		Insufficiente	0		
		Sufficiente	4		
		Medio	9		
	Elevato	14			

B) QUALITÀ DEL PROGETTO	<u>B3) Innovazione tecnologica.</u> <u>Il progetto integrato introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</u> <u>L'innovazione introdotta dal progetto integrato ha ricadute positive dimostrabili sulla competitività delle imprese aderenti</u>	b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio		14	84
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	3		
		Medio	7		
		Elevato	11		
		c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso			
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	3		
		Medio	5		
		Elevato	9		
		d) Innovazione di processo: fabbisogno locale: alto			
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	4		
		Medio	9		
Elevato	14				
<u>B4) Sostenibilità ambientale dell'investimento.</u> <u>Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</u> <u>[i punteggi dei parametri a), b), c), d), e) sono tra loro cumulabili]</u>	a) interventi edili che adottano sistemi di bioedilizia	4	12		
	b) interventi edili e installazione di macchinari e attrezzature che non prevedono consumo di suolo	6			
	c) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)	4			
	d) interventi che determinano risparmio idrico	4			
	e) per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	4			
<u>B5) Regimi di qualità.</u> <u>Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u>	No=0 punti	6	6		
	Si= 6				
<u>B6) Creazione di nuova occupazione</u>	Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:		8		
	L'assunzione per almeno 100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (4 punti)	4			
<u>B7) Rendimento economico.</u> <u>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato</u>	L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...) (4 punti)		14		
	Insufficiente	0			
	Sufficiente	4			
	Medio	9			
	Elevato	14			
Punteggio massimo attribuibile				100	
Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30	

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

MISURA 6 - SOTTOMISURA 4 – OPERAZIONE 2

Operazione 6.4.2 – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Con riferimento alle Operazioni che il GAL attiverà in **FILIERA**, si applicherà il seguente **METODO DI FUNZIONAMENTO**:

- ogni singola domanda di contributo dovrà far parte di un Progetto Integrato di Filiera (PIF);
- nel Bando di Filiera saranno indicate le Operazioni del PSL che potranno concorrere alla creazione di un PIF (es. op. 4.1.1, op. 4.1.2, op. 6.4.2) e le dotazioni finanziarie distinte per ciascuna Operazione; quindi i PIF potranno comprendere al loro interno le domande di contributo candidate sulle diverse Operazioni del PSL previste dal Bando di Filiera;
- nel Bando di Filiera saranno previste apposite sezioni dedicate alla descrizione di caratteristiche/regole generali sia delle singole Operazioni su cui si dovranno candidare le singole domande di contributo (comprese le distinte dotazioni finanziarie), sia dei PIF;
- nel Modulo di Domanda del Bando Filiera saranno previste apposite sezioni dedicate alla descrizione sia delle singole domande di contributo candidate nell'ambito delle Operazioni incluse nel PIF, sia del PIF a cui aderiscono quelle domande di contributo;
- il PIF è unico per tutte le domande di contributo che vi aderiscono, anche se tali domande possono essere candidate su Operazioni diverse;
- ad ogni PIF corrisponde un unico Accordo di Filiera contenente gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra le imprese aderenti;
- l'Accordo di Filiera deve obbligatoriamente essere sottoscritto sia dalle imprese che HANNO presentato domanda di contributo sia dalle imprese che NON HANNO presentato domanda di contributo nel caso in cui la loro partecipazione al PIF determini l'attribuzione di punteggio.

MODALITA' DI VALUTAZIONE UTILIZZATA NEL BANDO FILIERE

Alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni (i cui risultati saranno successivamente ponderati secondo il metodo di calcolo più avanti descritto) di seguito indicate:

- 1 - valutazione dei contenuti del PIF/Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata al PIF; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel PIF/Accordo di Filiera;
- 2 - valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.

NOTA BENE: non sarà fatta un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul Bando Filiera, ma per ogni Operazione sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'Operazione; le domande di contributo saranno quindi collocate nella graduatoria di competenza dell'Operazione su cui sono candidate e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell'Operazione. In altre parole ci saranno tante graduatorie distinte quante sono le Operazioni incluse nel Bando di Filiera.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A - il punteggio attribuito al PIF sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 55%, ottenendo un valore A;

B - il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 45%, ottenendo un valore B;

C - il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B, ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui è stata candidata la singola domanda.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER IL PROGETTO INTEGRATO (PIF)

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	A1. Tipologia dell'accordo di filiera (PIF). Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale	a) <u>Natura del vincolo</u>		8
		almeno il 60% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	3	
		almeno il 30% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea	2	
		le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	
		b) <u>Durata del vincolo</u>		

**A)
CARATTERISTI
CHE DELLA
FILIERA**

	1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando (Max 3 punti)	3		
<p>A2. Completezza della filiera. Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera di un determinato comparto [i punteggi all'interno del parametro a) sono tra loro cumulabili; nel caso di filiera multiprodotto, il punteggio del parametro b) viene attribuito in base al comparto produttivo a cui afferisce il maggior numero di imprese]</p>	a) Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:		10	60
	Produzione materia prima	2		
	Prima trasformazione e condizionamento semilavorato	1		
	Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento prodotto finito	3		
	Lavorazione artigianale non agroalimentare	6		
	Distribuzione e commercializzazione	2		
	Attivazione di servizi	2		
	Ristorazione	3		
	b) Il progetto integrato proposto, riguarda i seguenti comparti produttivi:		12	
	latte vaccino	10		
	carne bovina	10		
	ovicapri e allevamenti minori non intensivi	12		
	orto-frutta	12		
	cereali	12		
	vite	8		
	miele	10		
	erbe officinali e aromatiche	10		
	artigianato tradizionale e tipico (non agroalimentare)	12		
	servizi	6		
<p>A3. Consistenza del progetto integrato. Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.</p>	g) <u>N.ro delle imprese aderenti (Max 4punti).</u> 0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera oltre il minimo	4		8
	0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera <u>senza proporre</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino ad un massimo di 4 punti	4		
	h) <u>Tipologia di ambito di filiera:</u>		8	
	produzioni identitarie	6		
	realizzazione di nuovi impianti colturali	2		
	qualificazione delle produzioni agroindustriali per la fase di trasformazione	6		
	miglioramento della qualità del prodotto	8		
	investimenti atti ad intercettare nuove fette di mercato	7		
	implementazione di servizi innovativi per la commercializzazione dei prodotti	6		
	<p>A 4. Coinvolgimento di giovani imprenditori. L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel</p>	a) Con riferimento al numero totale di imprese coinvolte nel progetto integrato:		6
meno di 30%		2		
da 31% a 50%		4		

	... (per caparre sociali detenute nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)	oltre 50%	6			
	A5. <u>Coinvolgimento dei produttori agricoli di base.</u> Il criterio valuta la quantità di prodotti agricoli oggetto dell'accordo di filiera (il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'accordo sottoscritto)	1 p.to per ogni produttore agricolo di base coinvolto nel progetto integrato	4	4	4	
		Percentuale di materia prima acquistata in area GAL:				
		meno di 30%	2			
		da 31% a 60%	3			
		oltre 60%	4			
B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO	B1. <u>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</u> Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	Insufficiente	0	12	40	
		Sufficiente	3			
		Medio	8			
		Elevato	12			
	B2. <u>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</u> , con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo/consolidamento del sistema economico locale (connessione tra il momento produttivo e l'immissione dei prodotti sul mercato locale (residenziale e turistico, introduzione di processi innovativi, realizzazione di nuovi impianti colturali, introduzione di processi che garantiscano la sostenibilità ambientale della fase di trasformazione, recupero di savoir faire tradizionali)	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente	3			
		Medio	6			
		Elevato	10			
	B3. <u>Utilizzo di tecnologie ICT.</u> Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nel processo produttivo delle imprese aderenti	Insufficiente	0	10		
		Sufficiente (utilizzo di tecnologie ICT in almeno una fase del PIF)	3			
		Medio (utilizzo di tecnologie ICT in almeno due fasi del PIF, stante la presenza di più di due fasi del PIF stesso)	6			
		Elevato (utilizzo di tecnologie ICT in tutte le fasi del PIF nel caso in cui siano presenti più di due fasi)	10			
	B4. <u>Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane a cui sono stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).</u> Numero di tipologia di prodotti appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) o numero di imprese a cui siano state attribuite altre certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...)	1 p.to per ogni tipologia di prodotto (latte e carne vaccini, ovicaprini e allevamenti minori non intensivi, orto-frutta e cereali minori, vite, miele, erbe officinali e aromatiche), o per ciascuna impresa artigiana a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	8	8		
	Punteggio massimo attribuibile				100	
	Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento				30	

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA ADERENTE AL PROGETTO INTEGRATO (PIF)

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) CARATTERISTI CHE DELL'IMPRESA	A1. <u>Localizzazione degli investimenti (i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili]</u>	a) Area D investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	5	8
		b) Aree protette e a tutela ambientale Investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	SI=3 No=0	
	A2. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori. L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti</u>	NO = 0	5	5
		SI =5 punti		
	A3. <u>Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile. Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:</u>	- ditte individuali con titolare donna	3	3
		- società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)	3	
	- società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne	3		
B) QUALITÀ DEL PROGETTO	B1. <u>Oggetto della proposta candidata (viene valutata la predominanza del settore produttivo della filiera comprendente il maggior numero di imprese)</u>	Premialità a settori strategici in funzione della strategia definita dal PSL:		18
		artigianato del legno	18	
		artigianato della pietra	17	
		artigianato tradizionale e tipico di altra tipologia	16	
		edilizia tradizionale	14	
		servizi all'impresa	12	
	B2. <u>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</u>	Insufficiente	0	16
		Sufficiente	8	
		Media	12	
		Elevata	16	
	B3. <u>Carattere innovativo della proposta (di prodotto, di processo, organizzativa e sociale)</u>	a) Innovatività del prodotto: fabbisogno locale: alto		14
		Insufficiente	0	
		Sufficiente	4	
		Medio	9	
Elevato		14		
b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio		14		
Insufficiente			0	
Sufficiente			3	
Medio			7	
Elevato		11		
c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso		14		
Insufficiente			0	
Sufficiente	3			
Medio	5			

		Elevato	9		
		d) Innovazione di processo: fabbisogno locale: alto			
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	4		
		Medio	9		
		Elevato	14		
	B4. Regimi di qualità. Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o di imprese artigiane a cui sono stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	No=0 punti	6	6	
		Si=6 punti			
C) SOSTENIBILIT A' DELLA PROPOSTA	C1. Sostenibilità ambientale del progetto Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa [i punteggi dei parametri a), b), c), d), e) sono tra loro cumulabili]	a) interventi edili che adottano sistemi di bioedilizia	4	12	
		b) interventi edili e installazione di macchinari e attrezzature che non prevedono consumo di suolo	6		
		c) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)	4		
		d) interventi che determinano risparmio idrico	4		
		e) per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	4		
	C2. Sostenibilità economica del progetto.	Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal Business plan presentato.			14
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	4		
		Medio	10		
		Elevato	14		
C3. Creazione di nuova occupazione	Il Business plan prevede un incremento dell'occupazione attraverso:			4	
	L'assunzione per almeno 100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (2 punti)	2			
	L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...) (2 punti)	2			
			Punteggio massimo attribuibile	100	
			Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento	30	

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

MISURA 4 - SOTTOMISURA 3 – OPERAZIONE 11

Operazione 4.3.11 Sostegno a investimenti per lo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura - Sostegno alla forme aggregative per la gestione collettiva dei fondi agricoli e forestali

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile		
CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE	<u>Associazione fondiaria o altro soggetto</u>	Associazione Fondiaria o altro soggetto non a scopo di lucro	4	6	6	
		Altra forma collettiva di gestione anche a scopo di lucro (consorzio, ecc)	2			
	<u>Partecipazione di soggetti pubblici</u>	Il soggetto richiedente il contributo ha tra i propri soci un ente pubblico territoriale competente nell'area di intervento: Comune	2			
		Due o più comuni / unione di comuni: 2 punti	2			
SUPERFICIE IN GESTIONE	<u>Localizzazione degli interventi di recupero e ripristino.</u> Ai fini dell'attribuzione del punteggio, viene valutata la categoria prevalente di intervento	Aree ex-coltivo e ex-prativo di fondovalle	6	7	34	
		Aree prative e pascolive	6			
		Aree boscate	6			
		Aree abbandonate in prossimità di nuclei abitativi rurali	7			
	<u>Ha di superficie su cui si propone la gestione</u>	Per interventi agricoli (ad esempio coltivazioni intensive di erbe officinali, piccoli frutti, cereali minori, castagneto da frutto, ecc) in abbinamento a interventi a carico delle aree prative e pascolive:	8	Da 2 a 3 ha		2
		Da 3 a 5 ha		4		
		Oltre i 5 ha - 1 punto/ha		8		
		<u>Corpi costituenti la superficie soggetta a gestione collettiva</u>	Per interventi agropastorali (relativi a praterie destinate al solo pascolo o a sfalcio più pascolamento)	5		Da 2 a 5 ha
	Da 5 a 10 ha		2			
	Oltre i 10 ha - 0,25 punti/ha		5			
	Per interventi su terreni forestali:		5	Da 5 a 7 ha		1
	Da 7 a 10 ha	2				
	Oltre i 10 ha - 0,25 punti/ha	5				
	<u>N° ditte catastali coinvolte nell'accorpamento della superficie in gestione</u>	Un corpo unico	5	Da 2 a 3 corpi		3
Oltre i 3 corpi		2				
	Fino a 10 ditte catastali	4	Oltre le 10 ditte catastali	2		
	L'intervento proposto ha valenza paesaggistica:		6	Insufficiente	0	

PIANO DI INTERVENTO E GESTIONE DELLA SUPERFICIE	<u>Valenza degli interventi di ripristino/recupero e gestione</u>	Sufficiente	2	6	32
		Medio	4		
		Elevato	6		
		L'intervento proposto ha ricadute positive in ambito pastorale (es. aumento della superficie produttiva, miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari, ecc) o forestale o agricolo (es. aumento della superficie produttiva ad erba medica, aumento dei prodotti agroalimentari es noccioli, ecc):			
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
	Elevato	6			
	<u>Qualità e completezza della proposta di intervento</u>	Descrizione degli interventi previsti per il recupero/ripristino iniziale dell'area, per il contrasto al depauperamento delle superfici conseguente al primo intervento:		6	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
<u>Qualità e completezza della proposta di gestione della superficie</u>	Piano di gestione dettagliato e completo, vengono affrontati con attenzione tutti gli aspetti e le esigenze necessarie alla corretta gestione del fondo		6	6	
	Piano di gestione solo parzialmente dettagliato e completo, vengono affrontati solo alcuni degli aspetti funzionali alla corretta gestione del fondo		4		
	Piano di gestione poco dettagliato e incompleto, vengono affrontati con superficialità solo alcuni degli aspetti e delle esigenze necessarie alla corretta gestione del fondo		1		
<u>Durata del piano di gestione</u>	Durata pari a 7 anni		1	4	
	Durata del piano di gestione oltre i 7 anni: 1 punto ogni anno		4		
<u>Caratteristiche del soggetto a cui viene delegata la gestione</u>	1 Impresa agricola/forestale		1	4	
	Collaborazione tra almeno 2 imprese agricole/forestali		2		
	Altri soggetti		4		
COERENZA CON LE STRATEGIE DEL PSL	<u>Coerenza con la strategia del PSL</u>	Insufficiente	0	6	6
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
<u>Investimenti per il miglioramento della distribuzione della fertilità</u>	Acquisto di spandiletame /spandiliquame o simile		4	4	
	Realizzazione deposito centralizzato per invecchiamento letame		2		
	Altri investimenti finalizzati alla corretta gestione della fertilità		4		

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI		(altro: da definire a seguito della fase di animazione, prima dell'emissione del Bando)	4		22
	<u>Macchinari per la gestione delle superfici prative recuperate</u>	Macchinari per tutte le superfici (es Motofalciatrice, ecc)	1	4	
		Macchinari specifici per la gestione di terreni impervi e pendenze sostenute (es: motofalciatrice da montagna, ecc)	4		
	<u>Strumenti funzionali alla gestione pastorale razionata</u>	Recinzioni elettrificate, punti acqua, punti sale, ecc	2	2	
	<u>Interventi per il miglioramento delle infrastrutture necessarie alla corretta gestione della superficie accorpata</u>	Piccoli interventi funzionali alla meccanizzazione del fondo	2	6	
		Piccoli interventi di ripristino dei terrazzamenti	4		
		Altri interventi infrastrutturali funzionali alla gestione del fondo	2		
	<u>Eco-sostenibilità degli interventi di gestione della superficie</u>	Gli interventi gestionali proposti hanno ridotta valenza di sostenibilità	2	6	
		Gli interventi gestionali proposti presentano solo parziale eco-sostenibilità, e talvolta trascurano la possibilità di intervenire con tecniche agronomiche meno impattanti	4		
		Gli interventi gestionali proposti hanno evidente valenza di eco-sostenibilità, la maggior parte degli interventi gestionali proposti si basa su tecniche agronomiche sostenibili, con conseguente riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche o idrocarburi	6		

Punteggio massimo attribuibile 100

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento 30

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

MISURA 8 - SOTTOMISURA 6- OPERAZIONE 1

Operazione 8.6.1 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste. Modernizzazione e innovazione delle imprese forestali aderenti alla filiera legno

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE	PMI iscritte all'AIFO da almeno 1 anni	No =0 punti	3	3	30
		Si= 3 punti			
	Richiedente giovane	No =0 punti	3	3	
		Si= 3 punti			
	Gestione già effettuata su superfici (dimostrabile tramite comunicazione di taglio, dal 2013 in poi)	Fino a 15 ha - 0 punti	8	8	
		tra 16 e 20 ha - 2 punti			
tra 21 e 25 ha - 4 punti					
tra 26 e 30 - 6 punti					
oltre 30 - 8 punti	6	6			
Possesso di qualifica professionale			Qualifica di operatore forestale		
PMI con dipendenti a contratto continuativo annuale	2 punti ogni dipendente con contratto continuativo annuale	10	10		
SUPERFICIE IN GESTIONE	Ha di superficie forestale di proprietà (privata o pubblica) affidata con contratto di gestione (ad esempio riferibile all'Operazione 4.3.11)	Fino a 3 ha - 1 punti	4	8	8
		Oltre i 3 ha - 4 punti/ha			
	N° ditte catastali coinvolte nella composizione della superficie in gestione	Fino a 3 ditte catastali - 0 punti Oltre le 3 ditte catastali - xx punti/ditta	4		
	Qualità e completezza della proposta di investimento. Valutate in base agli obiettivi e alle caratteristiche dell'investimento, alla redditività e alla sua fattibilità	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	4		
		Medio	6		
		Elevato	10		
	Coerenza con la strategia del PSL	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	4		
		Medio	6		
		Elevato	10		
	Coerenza e rispondenza ai fabbisogni della filiera del legno dell'area GAL	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	4		
		Medio	6		
		Elevato	10		
	Esistenza all'atto della domanda di contributo di accordi commerciali con microimprese e piccole imprese dell'area di lavorazione del legname con sede operativa nell'area GAL	No =0 punti	6	6	
Si= 6punti					
Braccio caricatore da collegare a motrice	No =0 punti	2	2		
	Si= 2 punti				
Verricello forestale	No =0 punti	8	8		
	Si= 2x punti				
	Con trasmissione idraulica: +1 punti				
	Con doppio tamburo: +2 punti				

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO		Con telecomando: +4 punti			26
	Gru a cavo a stazione motrice mobile	No =0 punti	4	4	
		Si= 3 punti			
		Con carrello motorizzato pescante: +1 punti			
	Cippatrice	No =0 punti	4	4	
		Con motore autonomo: 4 punti Semovente o portante: 2 punti			
	Impianto segagione, legna da ardere	No =0 punti	4	4	
		Piccole segherie mobili e impianti di scortecciatura			
		Impianto di lavorazione legna da ardere, semiautomatico con più lavorazioni integrate			
	Rimorchi forestali	No =0 punti	4	4	
		Si= 2 punti			
		A trazione integrale: +2 punti			
			Punteggio massimo attribuibile	100	
			Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento	30	

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.

AMBITO TEMATICO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 7 - SOTTOMISURA 6 – OPERAZIONE 3

Operazione 7.6.3 - Redazione e adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROFESSIONISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE A REGIA GAL

- D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.
- Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 18/04/2016, n. 50

AMBITO TEMATICO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE

MISURA 7 - SOTTOMISURA 6 – OPERAZIONE 4

Operazione 7.6.4 – Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
	Valore documentale della tradizione costruttiva e architettonica locale e grado di rappresentatività dell'intervento	Insufficiente	0	5	
		Sufficiente	1		
		Medio	3		
		Elevato	5		
	Tipologia di intervento:	Nucleo storico	0	5	
		Cappella	1		
		Museo	3		
		Paesaggio	5		
	Grado di coerenza del progetto rispetto al Manuale sull'Architettura tipica del GAL (utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento, collocazione di eventuali impianti tecnologici), al PPR e a eventuali Linee Guida UNESCO, al Manuale sul paesaggio del GAL	Insufficiente	0	5	
		Sufficiente	1		
		Medio	3		
		Elevato	5		
	Grado di completezza dell'intervento in relazione al recupero complessivo dell'intera area in cui si colloca il bene da recuperare	Insufficiente	0	5	
		Sufficiente	1		
		Medio	3		
		Elevato	5		
	Interventi che prevedono il recupero congiunto sia di manufatti sia di aree naturalistico-paesaggistiche a cornice degli stessi				4
	Sostenibilità economica della gestione del bene e delle attività svolte in base a piano gestione pluriennale	Insufficiente	0	5	
		Sufficiente	1		
		Medio	3		
Elevato		5			
Chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali, con particolare riguardo alle motivazioni storico-ambientali	Insufficiente	0	5		
	Sufficiente	1			
	Medio	3			
	Elevato	5			
Interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili	Insufficiente	0	5		
	Sufficiente	1			
	Medio	3			
	Elevato	5			
Adeguatezza del costo totale dell'investimento rispetto all'evidenza visiva dei risultati attesi in termini di miglioramento della percezione del paesaggio (valutazione costi-benefici)	Insufficiente	0	5		
	Sufficiente	1			
	Medio	3			
	Elevato	5			
Grado di coerenza complessiva del progetto rispetto agli obiettivi, alle finalità e alla strategia del PSL (es. fruibilità pubblica turistica diretta e indiretta)	Insufficiente	0	6		
	Sufficiente	1			
	Medio	3			
	Elevato	5			

50

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. Valutazione del contesto ambientale e paesaggistico e dell'area in cui è inserito il bene oggetto di intervento, con riferimento alla sua vicinanza al contesto privilegiato individuato dal GAL in relazione alle strade di collegamento (es. nucleo storico, borgo, itinerario escursionistico, ecc...), alla sua chiara e totale visibilità rispetto a strade provinciali/comunali o rispetto a coni visuali da punti privilegiati di osservazione (belvedere), alla sua localizzazione in area C2 o D	Inserimento in o vicinanza a:				20
	borgata rappresentativa dell'architettura locale	< 0,5 km	3	3	
		0,5 – 1 km	2		
		> 1 km	1		
	contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) o debolmente antropizzato	< 0,5 km	3	3	
		0,5 – 1 km	2		
		> 1 km	1		
	zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Rete Natura 2000)	< 0,5 km	3	3	
		0,5 – 1 km	2		
		> 1 km	1		
itinerari escursionistici o turistici, anche oggetto di intervento nell'ambito delle Misure 7.5.1 e 7.5.2	< 0,5 km	3	3		
	0,5 – 1 km	2			
	> 1 km	1			
Visibilità da:	Strade provinciali	1	3		
	Strade comunali	2			
	Punti belvedere	3			
Area ad elevata fruizione turistica (alta/media/bassa oppure Punto di interesse turistico quale la prossimità a stazioni funiviarie, borgate storiche oggetto di visite guidate ecc)		2	2		
Localizzazione in area C2 o D	area C2	2	3		
	area D	3			
GRADO DI INTEGRAZIONE CON CIRCUITI TEMATICI LOCALI E/O ITINERARI DELLA RPE DI CUI ALLA SOTTOMISURA 7.5 Valutazione della rilevanza del bene e/o area nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta turistica legata ai suddetti circuiti/itinerari	L'intervento riguarda beni e/o aree che si inseriscono/possono inserire in circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE	a.il richiedente ha già collaborato con tali circuiti/itinerari	3	5	5
		b.il richiedente assume l'impegno a collaborare con tali circuiti/itinerari (allegare dichiarazione del titolare del circuito/itinerario)	5		
SINERGIA CON ALTRI PROGETTI TERRITORIALI IMMEDIATAMENTE CANTIERABILI. Valutazione del grado di sinergia con altri progetti non finanziati dall'Op. 7.6.4	L'intervento in progetto è configurabile come lotto a completamento di un più ampio progetto territoriale coerente con la strategia del PSL (già avviato o da avviare insieme all'Op. 7.6.4) per cui si possano dimostrare sinergie (N.B.: non sono cumulabili finanziamenti pubblici per un medesimo intervento).	Insufficiente	0	10	10
		Sufficiente	3		
		Medio	6		
		Elevato	10		
INTERVENTI DI SISTEMA	Realizzazione di interventi "di sistema" che prevedono il concorso di più proprietari in accordo tra loro, su beni/aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo	Insufficiente	0	10	10
		Sufficiente	3		
		Medio	6		
		Elevato	10		
INTERVENTI DI VALENZA SOVRACOMUNALE	L'intervento è proposto da un Ente Pubblico sovracomunale (Unione Montana, Unione di Comuni, Ente Parco, ...)	No = 0	0	5	5
		Si =5	5		

Punteggio massimo attribuibile 100

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento 30

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'ammissibilità del progetto potrà essere modificato in seguito all'attività di animazione, in sede di redazione del bando.

I principi e i criteri sopra descritti, proposti alla Regione Piemonte, potranno essere interessati da successive modificazioni in occasione dell'emissione dei bandi, conseguenti all'approccio bottom up, ai risultati dell'animazione, a mutati contesti socio-economici che potranno essere riscontrati nel territorio del GAL.